

Peggiora la situazione dell'Artico

Scritto da Fabrizio Cucchi

Mercoledì 11 Dicembre 2013 18:14 - Ultimo aggiornamento Giovedì 12 Dicembre 2013 13:39

Mentre sembra possibile che gli attivisti di Greenpeace, arrestati qualche mese fa mentre protestavano contro le trivellazioni russe dell'Artico, rientrino nella prossima amnistia presidenziale (<http://www.bbc.co.uk/news/world-europe-25308640>), i piani di sfruttamento minerario della zona non si fermano.

Le autorità canadesi si preparano a rivendicare fette maggiori dell'Artico...il petrolio fa gola anche a loro...e, per far questo intendono mappare -con maggior precisione- la superficie sottomarina con l'intento di dimostrare che la cosiddetta "la dorsale di Lomonosov", una catena montuosa subacquea che arriva fino al Polo Nord, è in realtà un'estensione del continente americano. (<http://www.lastampa.it/2013/12/10/scienza/ambiente/il-canada-sfida-mosca-mapper-polo-nord-per-ottenere-sovranita-TubROLdemGTqtQSHgwjQ9J/pagina.html>)

Chiaramente questo contrasta con i piani russi. Putin ha deciso "di fare la faccia feroce", e la notizia del giorno è la sua decisione di incrementare le attività militari nell'area (<http://www.bbc.co.uk/news/world-europe-25331156>).

Il capitalismo, con le sue guerre e il suo inquinamento, è ormai arrivato al Polo Nord....Intanto, anche lo scioglimento dei ghiacciai del Polo Sud è in continua accelerazione (<http://www.bbc.co.uk/news/science-environment-25328508>). Ma almeno, quella zona, è provvisoriamente libera dallo sfruttamento grazie a trattati internazionali che proibiscono le attività minerarie...Speriamo che non ci sia bisogno di nuove guerre perchè trionfi il buonsenso e che quindi vengano firmate analoghe convenzioni anche per quanto riguarda l'Artico..

Fabrizio Cucchi, DEApres